

## Il Grande Fratello di Sigonella

Il Grande Fratello di Sigonella di Antonio Mazzeo Ignazio La Russa ce l'ha fatta. Lo aveva promesso nel giugno 2008: «faremo di Sigonella una delle più grandi base d'intelligence del mondo». Adesso è certo: la stazione aeronavale in mano all'US Navy ospiterà il nuovo sistema AGS (Alliance Ground System) dell'Alleanza Atlantica per la sorveglianza della superficie terrestre e la raccolta e l'elaborazione d'informazioni strategiche. Il governo italiano ha sbaragliato un'agguerritissima concorrenza: a volere i sofisticati impianti di spionaggio c'erano Germania, Grecia, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna e Turchia. Gli investimenti in infrastrutture per oltre un miliardo e 560 milioni di euro facevano gola a tutti. Gli Stati Uniti dovevano però ripagare in qualche modo l'incondizionata fedeltà dei governi d'Italia alle scelte più scellerate di questi ultimi anni (guerre in Afghanistan e Iraq, nuova base militare di Aviano, comandi AFRICOM a Napoli e Vicenza, stazione radar satellitare MUOS a Niscemi, interventi in Libano, Darfur, Somalia e adesso Gaza). Roma dovrà comunque sborsare 150 milioni di euro entro la fine del 2010, anno in cui l'AGS diventerà pienamente operativo. Ma gli affari per i soliti noti del settore costruzioni militari è assicurato. L'Alliance Ground System si divide in tre componenti: una stazione fissa terrestre ove opera il Centro di comando e controllo; una stazione terrestre che può essere facilmente trasportata su velivoli o navi in caso d'emergenza e/o conflitto; le «Software Ground Stations» costituite da sofisticati sistemi computerizzati che permettono di ricevere, decodificare e trasmettere le informazioni raccolte. Le stazioni terrestri sono state tutte progettate per supportare le operazioni di dispiegamento in tempi rapidissimi, in qualsiasi scacchiere internazionale, di forze terrestri, velivoli aerei, navi, sottomarini, unità missilistiche. L'AGS è dunque lo strumento chiave per rendere più incisiva la Forza di Risposta della NATO (NRF), divenuta operativa nel giugno 2006. Il sistema consente inoltre di elaborare in tempo reale un quadro strategico e tattico prontamente disponibile ai Centri di comando e controllo sia della NATO che dei Paesi membri, in tempo di pace e di conflitto. «La capacità alleata di sorveglianza terrestre AGS, è un elemento fondamentale per dare alle forze schierate i mezzi per colpire i loro bersagli con grande precisione, proteggendole contemporaneamente dagli attacchi», ha spiegato il relatore USA John Shimkus alla Sottocommissione per la cooperazione transatlantica dell'Assemblea Parlamentare della NATO. «L'Alliance Ground System segna un grosso progresso tecnologico per quanto riguarda la cooperazione alleata in materia di difesa. Grazie ad esso, i comandanti disporranno di un'immagine completa, in tempo reale, delle attività sul campo di battaglia man mano che esse si evolvono. Ciò consentirà un'individuazione molto efficace degli obiettivi ed aumenterà la precisione dei tiri in ambienti complessi». L'elemento cardine del sistema sarà rappresentato da un modernissimo velivolo senza pilota equipaggiato con sistemi radar e sensori in grado di rilevare, seguire ed identificare con grande accuratezza e da grande distanza il movimento di qualsiasi veicolo sul terreno. Lo scorso anno, l'Alleanza Atlantica ha formalizzato la scelta per l'Euro Hawks UAV, una variante specifica dell'RQ-4B Global Hawk acquisito da US Air Force e US Navy, che offrirebbe «maggiori benefici in termini di supporto logistico, manutenzione ed addestramento». Le caratteristiche tecniche del Global Hawk erano già invidiabili: con un peso di 13 tonnellate, questo aereo senza pilota può volare a circa 600 chilometri all'ora a quote di oltre 20.000 metri; ed è in grado di monitorare un'area di 103,600 chilometri quadrati grazie ad un potentissimo radar e all'utilizzo di telecamere a bande infrarosse. Le immagini registrate vengono poi trasmesse via satellite ai comandi terrestri. L'autonomia del Global Hawk è di 36 ore con un solo pieno di carburante. La sua rotta è fissata da mappe predeterminate, un po' come accade con i missili da crociera Cruise, ma da terra gli operatori possono cambiare le missioni in qualsiasi momento. Il primo prototipo di Euro Hawk diventerà operativo entro il 2009: due colossi del complesso militare industriale, Northrop Grumman ed EADS lo stanno costruendo dopo aver sottoscritto un contratto di 410 milioni di euro. I velivoli senza pilota della NATO destinati a Sigonella dovrebbero essere 6, a cui si aggiungeranno i 4 RQ-4B che l'US Air Force dislocherà in Sicilia quando saranno completati i lavori di realizzazione degli hangar di manutenzione degli aerei. «L'AGS è uno dei più costosi programmi di acquisizione intrapresi dall'Alleanza», dicono a Bruxelles. Per l'intero sistema di rilevazione è infatti prevista una spesa che sfiora i 4 miliardi di euro. A beneficiarne sarà un consorzio costruito ad hoc da imprese statunitensi ed europee: oltre a Northrop ed EADS ci sono pure General Dynamics, Thales e l'italiana Galileo Avionica, società del gruppo Finmeccanica. Se era ormai nota da tempo la notizia dell'arrivo a Sigonella di squadriglie di velivoli spia senza pilota, ha destato sorpresa l'accenno del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Vincenzo Camporini, all'allestimento a Sigonella del sistema SIGINT (acronimo di Signals Intelligence, ndr). Ha dichiarato Camporini: «Abbiamo scelto questa base dopo un'attenta valutazione e per la sua centralità strategica nel Mediterraneo che le consentirà di concentrare in quella zona le forze d'intelligence italiane, della NATO e internazionali». A Sigonella saranno dunque centralizzate le attività di raccolta d'informazioni ed analisi di comunicazioni, segnali e strumentazioni straniere, trasformando la Sicilia in un'immensa centrale di spionaggio mondiale. Un «Grande Fratello» USA e NATO, insomma, ma non solo. I sistemi di Signals Intelligence hanno infatti una funzione determinante per scatenare il «first strike», convenzionale o nucleare che sia. Sono lo strumento chiave di ogni «guerra preventiva». Una delle articolazioni SIGINT è la cosiddetta ELINT &ndash; Electronic Intelligence, che si occupa in particolare d'individuare la posizione di radar, navi, strutture di comando e controllo, sistemi antiaerei e missilistici, con lo scopo di pianificarne la distruzione in caso di conflitto. Per il funzionamento di aerei senza pilota, AGS e centrali di spionaggio, il ministro della difesa ha preannunciato l'arrivo in Sicilia

di &ldquo;800 uomini della NATO, con le rispettive famiglie&rdquo;. I solerti sindaci dei comuni di Motta Sant&rsquo;Anastasia (Catania) e Lentini (Siracusa) sono stati premiati. Ben quattro varianti ai piani regolatori approvate negli ultimi anni, consentiranno bibliche colate di cemento su terreni agricoli e aranceti: su di essi prolifereranno residence e villaggi per i militari nordamericani.